

« Difetti tutti, concludeva il Politi, che rendono impossibile una tollerabile emenda ». 4) Non occorre di più per sciogliere ogni impegno col Butti, e negli atti conservati, nulla indica di nuove commissioni per compimento di questi lavori accessori i quali restarono adunque definitivamente abbandonati.

Un solo accenno lascia scorgere che per un istante si sia pensato di sostituire alle quattro statue, quattro sfingi, e in verità, considerato il vario significato del monumento, l'idea non mancava di senso sottile ed arguto. Ma non fu che un pensiero fugace ed il lodo dei lavori, subito eseguito, tronchò il proposito di altre imprese.

La povera fattura del Butti, relegata nei magazzini comunali, dopo più di mezzo secolo fu tratta a far pietosa mostra di sé, ove è tuttora, fra le piante del nostro bel giardino di piazza Patriarcato.

Poi nel 1883, quando nel mezzo della piazza Contarena, che l'architetto Presani, in omaggio all'estetica, immaginava sempre immune da ingombri, fu posta la statua equestre di Vittorio Emanuele, parve conveniente spiegare con libera parola il pensiero istruttivo del simulacro comoliano, al quale, il minuto popolo, ignaro di simboli, e nella confusione dei vari ricordi storici, facendone persona ed anche soggetto di arguto spirito, aveva dato il nome di Maria Luigia, la donna d'Asburgo, che dai le-

gittimi amplessi del più grande monarca moderno, insensibile alle immane sciagure coniugali, scese per adulteri amori fino ai comprati abbracci di un'ignobile istrione. 4)

E quella libera parola fu degnamente espressa dall'illustre senatore prof. Tullio Massarani nelle seguenti epigrafi incise sui due specchi della base ottagonale in fianco alle altre che accostano la primitiva del Morelli:

QUESTO SIMULACRO DELLA PACE
DA NAPOLEONE DESTINATO NEL MDCCCXVII
A MEMORARE I PATTI INQUI DI CAMPOFORMIDO
FRANCESCO I. IMPERATORE
NEL MDCCCXIX FACEVA ERIGERE IN TESTIMONIANZA
DELLA RINNOVATA SERVITÙ

UDINE ITALIANA E LIBERA
DECRETANDO IL MONUMENTO AL PADRE DELLA PATRIA
VOLLE PERENNE QUESTO MARMO REO RISCOVRO
PERCHÉ RAMMENTI AI POSTERI
IL PREGIO INESTIMABILE
DEL CONSEGUITO RISCATTO
MDCCCXXXIII.

Nobile e patriottico concetto, al quale, sì per davvero, con cuore alto e con onesta fede, possiamo l'usata invocazione ripetere: *quod bonum faustum felixque sit.*

1) Jules Lecomte, tore e pseudo letterato.
Federico Braidotti.

1) Bib. Com. Udine — Basta, fabbrico pubblico, 93, fol. 93.

Pagnacco

Beneficenza

In morte di Sartori Giovanni elargirono a questa Congregazione di Carità: Balletti Pietro L. 2, Picelle Biagio L. 5.

S. Giorgio di Nogaro.

La diaspia pentagona.

2) Anche nel nostro territorio, fino ad ora immune, ha fatto la sua comparsa la « diaspia pentagona ». La presenza della dannosa cocciniglia, fu avvertita nel Boscato, nella proprietà dei signori F.lli Ottogalli e Zanoni Giovanni, e, nella località, Co-defilli, nel gels del sig. Sguazzin G. e Citassi D.

Oggi fra noi l'egregio dottor Giov. Panizzi, della cattedra ambulante d'agricoltura, sezione di Latisana, affine di accertare, per conto della R. Prefettura, il grado dell'infezione diaspia e suggerirne i provvedimenti atti a combatterla e localizzarla.

Il primo d'anno

Ieri, festa del capo d'anno, trascorse tranquilla con tempo splendido; e, alla sera, le tradizionali sberle.

D'insolito, non si ebbe che il giusto tumultuare d'una folla, abbastanza numerosa, chiamata in sala Cristofoli da un cartellone del sedicente artista di varietà sig. Ottone De Angeli. Il pubblico che vi andò per divertirsi, rimase completamente deluso e fu invece educato, alla sonora gabba, non controprese che fischi e grida.

Mercato mensile.

Abbastanza animato l'odierno mercato bovino. I prezzi continuano a mantenersi sostenuti. Pur tuttavia si concludono diversi affari in specie nei vitelli.

Gomeglians

Arresti per oltraggio e porto d'arma.

2. — Ricorrendo la tradizionale fiera del primo d'anno certi Catarinensi Vittorio di Angelo di anni 33 e Tommasini Giorgio di Mattia d'anni 27, il primo da Prato Carnico e il secondo da Ovaro, per inviare bene l'anno novello pensarono di farsi arrestare dai carabinieri di qui, in seguito ad oltraggio e per porto di coltello proibito. Naturalmente, trovandosi in stato di ubriachezza, i due amici vennero prima ricoverati all'ospedale della caserma fino a sberle sfumate, e oggi tradotti alle carceri giudiziarie di Tolmezzo.

Palmanova

Tredici sudditi austriaci denunciati dal carabinieri.

Il Governatore italiano ed austriaco dopo una infinità di pratiche si sono messi d'accordo per regolare il fiume internazionale « Taglio ».

Il nostro governo rimase incaricato per l'attuazione del lavoro — circa L. 65000 — il quale, in seguito ad asta, rimase all'imprenditore Sepulcri Vittorio di Segnaria per l'esecuzione. Addetti al lavoro sono circa 140 persone divise in sei squadre quattro austriache due italiane.

Venerdì una delle squadre austriache composta di tredici persone tutte di Muscoli (Cervignano) con a capo certo Molinari Francesco pure di Muscoli che lavoravano sulla sponda destra del fiume, e quindi in Territorio italiano — avvertirono il figlio del Sepulcri, un ragazzo di nome Vittorio d'anni 17, che avrebbero cessato il lavoro qualora la paga di L. 230 non venisse elevata a L. 3 per ogni metro lineare d'escavazione della terra. Il Sepulcri si rifiutò e gli altri andarono a parlamentare con le altre squadre affinché tutti d'accordo si abbandonassero il lavoro.

Gli altri però non accettarono la proposta osservando che la paga giornaliera raggiungeva una media di L. 350 con un minimo di L. 3 (a un massimo di L. 4. Allora la squadra che chiameremo dei tredici si allontanò dagli altri operai avvertendoli però che fra poco essi pure sarebbero stati costretti a lasciare il lavoro.

Infatti i tredici recatosi non molto lungi dal sito nella località detta « briglia » dove per poter dar corso ai lavori era stato deviato, mediante una incanalazione provvisoria, il corso del fiume, con le vanghe ed i picconi ruppero il ritengo in modo che l'acqua ritornando nel suo corso natu-

rale ha impedito il proseguimento del lavoro.

Il maresciallo del R.R. carabinieri sig. Dante Stefanini insieme a due militi sul sito ha denunciato i tredici sudditi austriaci per reato contro il diritto della libertà di lavoro e danneggiamenti allo stato italiano per un importo di Lit. 1000 circa.

Disertore austriaco.

Lusa Domenico di Visco soldato nell'esercito austriaco era venuto a passare in famiglia l'ultimo giorno dell'anno ed il primo del nuovo.

Pare invece che il capo d'anno non abbia trascorso nella massima buona armonia in famiglia tanto è vero che si è deciso di abbandonarla insieme all'altra, quella militare e di venire in Italia. I gendarmi lo inseguirono, le nostre guardie invece non potendo andargli incontro lo ricevettero con tutta cortesia e lo accompagnarono al Comando di Presidio per le solite formalità.

Teatro Sociale.

La compagnia di prosa e canto Achille Zorda di cui fa parte la celebre piccola artista Cloraccia Rambauer di 12 anni darà al nostro sociale un corso di sei rappresentazioni.

La prima avrà luogo stasera stessa martedì con « Padre » dramma in 3 atti di E. de Girardin, Romanzo, canzonette, duetti e terminerà lo spettacolo con la farsa « Una lettera al padre eterno ».

Cividale

La morte della signora Polli-Bonessa.

(Nostra fonogramma)

E' morta ieri a Firenze la sorella dell'avv. Polli signora Annalia sposa del generale Bonessa.

La salma giungerà qui domani per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Martignacco

Maschio o femmina?

Giella Gurisotti di Gio. Batta di Nogaro di Prato (Comune di Martignacco) conta ora 41 anni.

Quando nacque e fu denunciata all'ufficio dello Stato Civile di Martignacco, fu creduto di sesso femminile e per tale fu sempre fino ad ora considerata.

In questi giorni però la piccola Giella fu per altre ragioni visitata dal medico di Martignacco dott. Grillo, al quale venne il dubbio si trattasse di maschio anziché di femmina. Espresso tale dubbio alla Procura del Re, che ordinerà all'uopo una perizia per accertare il sesso della Giella.

I lavori internazionali del fiume Taglio

Cervignano, 1 gennaio.

In questi giorni fummo a visitare gli interessanti lavori di espurgo del fiume Taglio e abbiamo la compiacenza di poter dire che progrediscono con molta attività. Si è visto che ormai, in pochi giorni, fu sistemato un bel tronco di fiume; vediamo sperare che i lavori vengano ultimati entro la prossima primavera perché sia risentito il vantaggio di risanamento dei nostri terreni, che da parecchi anni furono allagati.

Pressimo dire che l'ufficio del Genio Civile di Udine per le sue prestazioni e la sollecitudine nel fare eseguire i lavori, è meritevole d'ogni elogio.

Ora sarebbe ottima cosa che i due stati prendessero una decisione circa la eterna questione del Sostegno Spezzati affinché, mancando l'accordo, i lavori non debbano essere rimandati a tempo indeterminato.

L'ERNIA

Sua Cura Sua Guarigione
Udine - Torre di Londra

Causa le insistenti e copiose domande di preghiera pervenute da quasi tutta la regione per il soggiorno del grande specialista

ORTOPEDICO Prof. WILLIAMS

rimarrà ancora a Udine fino a tutto 19 gennaio, recandosi nei giorni 7 e 8 a Gemona, Albergo Croce d'Oro e il 14 e 15 ad Ampezzo, Albergo Grimaldi, avvertendo in modo assoluto che per impegni assunti da altre città non potrà più trattenerci dopo della epoca suddetta e a nome del sig. prof. Williams si facciano un dovere ringraziare tutti coloro che hanno avuto il piacere di averlo in quel tempo di non lasciarsi sfuggire l'occasione, poiché gli sarà impossibile sottoporli a ogni rapporto.

Cronaca Cittadina

Per il Bosco e per il Pascolo.

E' notorio che la questione del rimboschimento in Italia è stata più volte affrontata e considerata, senza però che una soluzione efficace fosse trovata. La ragione di questo abbandono della vitale questione sta soprattutto nella mancanza di una coscienza pubblica della con plessità del problema forestale e delle sue ripercussioni economiche.

Nell'intento quindi di promuovere con ogni possibile mezzo una intensa educazione nazionale per rinnovamento, la cultura e la conservazione del Bosco e del Pascolo, il « Touring Club Italiano » nominava per un anno una Commissione di propaganda per il Bosco e per il Pascolo, composta di rappresentanti degli interessi morali e materiali che si collegano all'importante problema. La Commissione si è proposta, fra l'altro, di pubblicare e distribuire gratuitamente a tutti i soci alcuni volumi illustrati, nei quali in forma chiara e piacevole saranno con larghi sussidi grafici spiegate le diverse questioni tecniche, economiche, sociali che si rattachiano al regime delle selve, dei pascoli, delle acque, e alle industrie che dal bosco e dalle acque traggono la vita.

Il primo volume, pubblicato in centomila esemplari, del quale si inizia ora la distribuzione in dono ai soci del T. C. I., porta il titolo: « Il Bosco, il Pascolo, il Monte ». E' in edizione di gran lusso, carta patinata; ha circa 150 pagine; contiene 8 tavole fuori testo in tricotomia e più di 400 magnifiche illustrazioni, desunte da mirabili fotografie avute da ogni parte d'Italia e da bozzetti e disegni di artisti celebri; contiene la trattazione di uno dei lati del grande problema forestale; le relazioni fra il monte e le due forme principali del suo sfruttamento, il bosco e il pascolo, trattazione fatta oltre con esattezza tecnica, con vivace brio di stile.

— **Cranti di Lablana** a cent. 30 al kg. e finissimi di Straburgo a cent. 50 al kg. trovansi all'Emporio Liguana.

— **Le nomine nella Sezione dei Vigili Urbani.**

Iersera nei locali della Vigilanza urbana ebbe luogo la riunione dei balzerni della Sezione di Udine della Federazione Nazionale. Auspicio il presidente della Sezione A. G. cap. Beltrandi fu discusso e approvato il bilancio del 1910.

Passando alla nomina delle cariche, fu eletto Vicepresidente il vigile Carlo Secda; a Consiglieri: Luigi Novello, Natale Trevisan, Domenico Moreale; a segretario-cassiere Lidio Sgrazutti.

— **Udine ventosa.**

Udine è detta ventosa; infatti oggi soffia un vento abbastanza forte che da tre giorni segue la direzione di N-E.

Ieri si ebbe una massima di 2.1 e una minima di 3.2; alle 8 di stamane il termometro segnava 1.2; la minima all'aperto nella notte fu di 0.6.

Il freddo fu più intenso il primo giorno dell'anno in cui si ebbe la minima di 1.5 il barometro è calante e segna 742.

— **Il movimento degli ammalati nell'ospedale.**

Pubblichiamo alcuni dati statistici sul movimento degli ammalati nell'ospedale civile di Udine e nelle succursali, durante l'anno testé svanito. Rimanevano al 1.º gennaio 1910: a Udine, ricoverati 393 a Ribis 88 a Lavarina 24 al Lazzaretto 3. Totale 518. Accolti durante l'anno: a Udine 3954 a Ribis 68 a Lavarina 208 al Lazzaretto 129. Totale 4359. Morti nell'anno: a Udine 438 a Ribis 49 a Lavarina 1 al Lazzaretto 42. Totale morti 470.

scelti durante l'anno: a Udine: 3528 a Ribis 11 a Lavarina 211 al Lazzaretto 110. Totale usciti 4068.

Rimanevano al 1.º gennaio 1911: a Udine 383 a Ribis 130 a Lavarina 20 al Lazzaretto 1. Totale rimanenti 540.

Emascefe, rimedio sicuro contro l'infezione malsica. Felice Bisleri Milano.

Ricorso al Consiglio Provinciale contro l'elezione del dott. Piemonte a consigliere del Mandamento di Tolmezzo.

Il presente ricorso non è dettato da animosità politica, ma soltanto dal desiderio che la volontà, il pensiero, le aspirazioni ed i voti del mandamento non siano mistificati. Al 4 dicembre 1910 avvennero le elezioni. L'Ispezione provinciale Benedetti riportò v. ti 448 contro v. ti 450 dati al suo competitor Ernesto Piemonte, ma l'elezione del Piemonte dove essere proclamata nulla per i seguenti motivi:

1) Perché l'ente di identificazione del comune di Sauris, Forni di Sotto Forni di Sopra e Ravas furono consegnate ai rispettivi Presidenti dei seggi e da essi recapitate nel dì 1.º gennaio in Ampezzo, anziché essere trasmesse immediatamente e direttamente, ciò che a termini dell'Art. 75 della legge Comunale e Provinciale importa la nullità.

2) Perché all'Ufficio di Presidenza in Ampezzo vennero presentati solamente i plichi con le schede di Forni di Sopra, ed Ampezzo, violando così apertamente l'ultimo capoverso dell'Art. 79 della suddetta legge.

3) Perché contrariamente al succitato Art. 79 il plico delle schede del comune di Forni di Sopra non è firmato dal Presidente del seggio del comune stesso.

4) Perché il verbale esteso dall'undunanza dei Presidenti dei seggi manca della firma del Segretario del seggio della prima sezione. Il Segretario, interpellato del perché di tale rifiuto dichiarò che venne mandato dal sig. Pretore — Presidente del seggio di Ampezzo — a Preone per prendere il verbale, e ciò verso le ore 15 del giorno 5 dicembre. Il sig. Vinago di Preone voleva consegnare il verbale al Segretario del Seggio di Ampezzo (Candidato) in lettera senza alcun sigillo.

Il Segretario Candido si rifiutò, ed allora il sig. Vinago suggerì il plico ed il Candido lo portò ad Ampezzo.

Il sig. Candido Candido, Segretario del Seggio di Ampezzo si rifiutò anche di firmare il verbale perché disse che a Preone le votazioni devono essere continuate anche nel giorno 5 dicembre, e cioè, dopo conosciuti gli esiti di tutte le altre Sezioni, — e ciò lo dedusse per averlo udito a Preone, ed anche per l'enorme ritardo a presentare il verbale, mentre Sauris, paese del p.º distanti e privo di strade carreggiabili — lo presentò molto prima.

Si dice anche che il Presidente del Seggio di Preone, Conte Leonardo, si sia assentato prima dello spoglio delle schede, per il governo delle sue armi.

5) Perché contrariamente all'art. 79 della succitata legge, ai verbali dei Comuni di Sochieve e di Preone non vennero unite le schede nulle, bianche e contestate. Fu solo alle ore 20 e mezza del giorno dopo, e cioè del 5 dicembre, che furono contestate le schede di Preone, e dunque dopo le 24 ore di cui all'Art. 81 della legge stessa. Le operazioni elettorali nel Comune di Preone non furono compiute nell'ordine stabilito dalla legge e senza alcuna garanzia. Occorre anche rivedere le schede per giudicare sulle contestazioni. Per i motivi susseguenti si deve giudicare che le elezioni per la nomina del Consigliere provinciale, siano procedute senza le garanzie di legge. Sarà necessario ancora prendere visione di tutte le schede contestate nelle diverse sezioni, poiché per esempio in Ampezzo venne contestata una scheda portante la dicitura consigliere provinciale Amedeo Luigi Benedetti, e ciò perché per errore venne posta nell'urna delle elezioni comunali. A Sauris vennero contestate due schede del seguente tenore: Ispezione Benedetti, schede che non potevano lasciare dubbio sulla designazione della persona. Si crede che i motivi susseguenti siano più che sufficienti per far dichiarare nulla l'elezione del Consigliere provinciale, per il mandamento di Ampezzo sig. Ernesto Piemonte e il consiglio Provinciale vista la gravità dei fatti susseguenti vorrà nominare una Commissione per appurare i fatti e riferire in argomento, e ciò perché tutti gli elettori hanno diritto che la vera maggioranza abbia a trionfare. La garanzia posta dalla legge in materia così delicata deve essere rispettata e non lecito infrangerla. Oltre a ciò riteniamo che il signor Ernesto Piemonte sia ineleggibile perché lo stesso percepisce uno stipendio dal Segretariato dell'Emigrazione in Udine, Segretariato che è sussidiato dal Bilancio Provinciale.

Eiduciosi del buon esito del presente ricorso, e quindi dell'annullamento dell'elezione a consigliere provinciale del Mandamento di Ampezzo del sig. Ernesto Piemonte, si firmano:

Ampezzo, il 22 dicembre 1910.

Inoltre il verbale della sezione di Preone non venne firmato seduta stante, ma solamente nel domani, e non da tutti i membri; come dichiarò il sig. Vinago Osvaldo (scrutatore), presenti Mecchia Egilio, Pelizzari Antonio fu Gio. Batta, Mecchia Giovanni fu Luigi.

Firmati: Sborlino Luigi di Gio. Batta, Raper Luigi fu Giuseppe, Nigris Florenzo, Nigris Leonardo, Sborlino Giovanni fu Pietro, Bullian Cirillo di Natale, Termino Giacomo di Osvaldo, Bullian Luigi.

Le visite di Capodanno

Su' Ecc. l'Arcivescovo in queste due ultime settimane ricevette molto visite da Ecclesiastici, rappresentanti di istituti o associazioni ecc. che per gli auguri.

Sabato ricevette la visita dei comm. Brunetti (che restitui in giornata) e di altre notabilità cittadine.

Alcune personalità portarono personalmente la carta da visita.

Il Prefetto ricevette la visita di Capodanno del Generale comandante il presidio comm. Sala, dell'Arcivescovo, del Sindaco e della Giunta, degli insegnanti alle Scuole Normali, della Deputazione Provinciale, dei rappresentanti il Consiglio Sanitario e del Consiglio di Assistenza e Beneficenza Provinciale, del Procuratore del Re, del Presidente del Tribunale, del Pretore del Mand., dell'Ispezione Forestale, dei Presidi dell'Istituto Tecnico e del Ginnasio-Liceo, del conservatore delle ipoteche, del Maggiore e del Tenente dei reali carabinieri.

— **Udine antica.**

Abbiamo avuto occasione di vedere, nella libreria del signor Giuseppe Malattia, due incisioni che raffigurano la città nostra com'era secoli or sono: risalendo una, piccola, al 1570 circa, con la scritta: *Urbs antiqua atque nobilissima Metropoli in Patria Friuli*; e l'altra, di molto maggiori dimensioni è posteriore di un buon secolo. Questa porta l'indicazione in tre lingue: *Udinensis Urbis — La villa d'Udine — La città di Udine*, ed è dedicata all'eccellentissimo Mario Savorgnano patrizio veneto. Sono due belle incisioni, entrambe, ottimamente conservate; un po' fantastiche nel paesaggio circostante, poiché pongono quasi a ridosso della città, nella parte settentrionale, i colli ed i monti; ma che danno un'idea di quel che fosse il nostro nido allora — assai più piccola, dove le torri lungo le mura ed i campanili — spesseggiavano. Nella seconda, è riprodotta bene la torre dell'orologio. Sono anche ben distinguibili i gorgi come erano allora. Subito fuori della città, la campagna, con le frequenti cappelle sparse lungo le strade: S. Vito, S. Rocco, S. Caterina, ecc. Le due stampe ci parvero molto interessanti. Speriamo che l'amico cav. Sbeulz, che dello sviluppo cittadino nei vari secoli ha fatto oggetto di diligenti studi, voglia darci qualche maggiore illustrazione in proposito; ma sarebbe anche abbastanza curioso sapere come mai due memorie friulane certamente rare sono andate a finire a Monaco!

Una nuova scoperta.

La non mai abbastanza badati amministrazione delle ferrovie dello Stato solo in questi giorni si è accorta che gli atti delle stazioni dove avevano sede persone, d'ogni sesso, sane e malate, possono diventare focolari d'infezione. Per porre quindi riparo al pericolo, istituirà apposite spatacchiere convenientemente ubicate e farà affiggere i soliti cartelli al pubblico.

E pensare che le chiese, le quali a confronto delle ferrovie, dovrebbero rappresentare non certo la modernità, sono da anni fornite di quanto ora il patrio governo vuol munire le stazioni... Ad ogni modo, meglio tardi che mai!

Gli orfanelli Tomadini

hanno mandato anche a noi il loro biglietto di capodanno: bel lavoro, con nitide fotoincisioni che riproducono l'interno del veramente grandioso orfanotrofio, dove centinaia di fanciulletti hanno alloggio e pane e ricevono un'educazione conveniente.

Dice il biglietto: « Gli orfanelli dell'Orfanotrofio Tomadini, esprimiamo ai tanti tutti la nostra gratitudine, alle benefiche persone che ci hanno procurato questi spaziosi loci. Faciamolo per fervidissimi auguri per tutti i Cittadini, che generosi vorranno continuare, come ci è stato ad offrire — quale è sempre il capo d'anno — quel pane che nessuno ha mai negato al povero orfanello. — Grazie e buon anno. — 1911. »

— **Il Calendario per gli emigranti.**

A cura dell'Ufficio d'Emigrazione della Società Umanitaria, segretario di Udine, è uscito un pregevole, utile manuale contenente quanto all'emigrante è necessario di sapere: diario, indirizzi, calcolo del salario ecc., notizie politiche e statistiche; cenni sulla legislazione del lavoro — nell'Impero Germanico, nell'Austria-Ungheria, nella Confederazione Svizzera, nella Francia e in altri paesi ove più forti sono le correnti migratorie dell'Italia. Vi sono poi notizie di medicina popolare, consigli d'ordine generale ecc. Tante cose insomma che rendono questo calendario un vademecum utilissimo a tutti che emigrano.

— **Giovane pianista uscita dal Conservatorio triestino.**

Ci scrivono da Corfù: In uno dei concerti dati al teatro « La Fenice » della Società Unione Musicale, cui prendono parte le prime signore di questa città, abbiamo il piacere di udire la giovane pianista triestina signorina Areti Jatro, figlia del sig. Giorgio Jatro circeiese, residente a Trieste quale sensale di Banca.

La signorina sa trarre dallo strumento le più delicate armonie, in modo che si meritò l'ammirazione di quanti ebbero la fortuna di udirla. Ella è da poco uscita dal Conservatorio di Trieste; dimostra ottimo studio, unito a grande passione e capacità musicale.

Auguri di splendida carriera e felicitazioni alla famiglia lontana.

Legislazione del lavoro

Iersera alla Scuola popolare (dove, d'altro, è un pubblico spettacolo, a due ore, l'Aspettativa) tenne una lezione sulla legislazione del lavoro, la forma piava, chiara, parlò della legislazione operaia, che affermata come un diritto nuovo sul finire del secolo scorso, fu determinata principalmente da molti pillole portati nell'industria delle macchine che sconvolsero i vecchi sistemi di lavoro, mettendo insieme frequentemente col complicato loro congegno e con la maggior intensità d'attenzione e di lavoro dei casi richiesti all'operaio. I macchinari favorirono l'entrata della donna, negli stabilimenti industriali, la quale ben presto determinò dei provvedimenti per la sua tutela e di conseguenza di quella delle generazioni future. La prima legge a cedere misono a tuttare la donna ed il fanciullo: a disciplinare gli orari, a vigilare sulle loro condizioni fisiche. Poi si preoccuparono di tutte le conseguenze degli infortuni susseguenti nel lavoro, delle malattie dovute, della sua vecchiaia.

In Italia la legislazione operaia, in quest'ultimo decennio, ha fatto notevolissimi passi e ogni giorno avanza. Dalla legge degli infortuni sul lavoro alla legge sulla Cassa di maternità, non ancora in vigore abbiamo una serie di leggi che tutelano il lavoro. Una delle più importanti delle più malvolute, specialmente dei piccoli industriali, è quella per gli infortuni sul lavoro la quale fa obbligo a capi o esercenti d'industrie e costruzioni di assicurare gli operai dipendenti per tutti i casi di morte, lesioni personali provenienti da infortunio in occasione di lavoro. Un obbligo dell'assicurazione è esteso alle varie industrie, secondo il pericolo che presentano. La spesa relativa è tutta a carico dell'industriale od imprenditore il quale deve inoltre provvedere a tutte quelle disposizioni necessarie ad evitare i pericoli derivanti dal macchinario o delle condizioni di lavoro.

L'assicurazione per essere valida e per evitare qualsiasi possibilità di contestazione in caso d'infortunio, richiede nell'altro che una regolare ed esatta registrazione delle giornate degli operai e delle mercedi, registrazione che conviene ad ogni industriale ordinato ed onesto.

L'oratore fu assai applaudito.

— **Gli on. Murri, Morgari e Cabrinati in Friuli.**

Durante il cor. mese avremo in Friuli una serie di conferenze di propaganda democratica e socialista.

Oltre ad alcune conferenze dell'on. Romolo Murri, avremo, nella settimana quindicina di gennaio, l'on. Agostino Cabrinati che parlerà a Sella, Invillio, da quella Scuola popolare, l'on. Oreste Morgari che, invitato dalla Federazione socialista friulana, terrà la sua prima conferenza a Udine.

— **L'attività dell'Ufficio di Vigilanza Municipale nel 1910.**

Diamo uno specchietto delle operazioni eseguite dall'Ufficio di vigilanza urbana nel decorso anno.

Contravvenzioni al Regolamento N. 2714 delle quali N. 2014 definite con componimenti e N. 673 rimaste ai giudizii della R. Pretura.

Prestazioni diverse di servizi, durante l'anno N. 405.

Mercati bovini: Entrati 2347. Vacche 6463. Vitelli 5363. Cavallo 2/85. Asini 304. Muli 63. Totale 17727.

Suini e Lanuti. Suini 18083, Lanuti 3423. Totale 21508.

Tasse pesa e misure sui mercati pubblici L. 7231.36.

Tassa posteggio 7938.50.

Multa 4036.60.

Annona, ispezioni ed esercizi, anna di vendita e locali di deposito, N. 30594. Sequestri. Verdura kg. 759. Poro kg. 10. frutta in sorte kg. 902. Polli N. 2. Burro kg. 5. Granoturco kg. 4845. Funghi kg. 34. Cocomeri kg. 1020. Carni salate 72500. Formaggio kg. 25. Tonno kg. 10. Latte litri 203. Crouti kg. 30. Uova N. 10.

Prelevamento campioni di generi per l'analisi N. 125.

— **Dai lettori Per la pubblica decenza.**

E' una vera indecenza che il comune tollerò quel lurido cesso provvisorio che si trova in Piazza Umberto I., il quale, oltre ad essere di comodità a ben pochi, offre anche per la poca decenza di chi sa ne serve spettacoli tutt'altro che edificanti, e coloro che di la transitano, e serano la notte quale ricettacolo di occhi e amori. Non dico di levarlo, che sarebbe stato sprecato, ma almeno si provveda... a nascondere chi ne approfitta!

— **Comunicazioni varie**

RICREATORIO E CARLO FACCI.

Andata deserta la riunione del sodi indetta per il 29 passato, una nuova è convocata per dopo domani, giovedì ore 20, nella S.ta Maggiore dell'Istituto Tecnico, per la nomina di più rappresentanti dei soci, a norma dell'articolo 7 dello Statuto. Questa volta, le deliberazioni e nomine saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

— **Elenco dei rappresentanti dei soci che, nominati nell'Assemblea del 24 novembre 1907, sono ora scaduti:**

Albini Emanuele, Bruni Enrico, Bisanti Giovanni, Capellari Umberto, Casaretti Giulio, Crescenzo Antonio, Fontanelli Luigi, Sella Gio. Ernesto.

CASA DI CURA per malattie di
A provata con Decreto della R. Prefettura

OREC

Bares, Tubaro, Marino

tradotti a Firenze

Stamano col trono delle 8.20 gli assassini della Posta sono partiti alla volta di Firenze, dove saranno introdotti nelle carceri del Murato in attesa della sentenza di Cassazione e della assegnazione alla casa di pena. Prima di partire essi hanno presentato anche ricorso alla Corte d'Appello di Venezia contro la sentenza del nostro tribunale, nel processo dei furti.

Questi ultimi giorni poi tre condannati e per loro parenti sono stati giorni di commovente.

Abbiamo detto l'altro giorno della lettera scritta dai Bares al giudice istruttore; egli chiedeva in essa di poter vedere i genitori o di ricevere estratto a una cinquia di capelli della sua ex fidanzata Maria Bearzi. L'avv. Iuzzati acconsentì.

Quando il vice cancelliere Falegnani consegnò a Bares quei pegni, egli li baciò più volte, pianpiando.

Poi il pose nel piccolo suo bagaglio, esclamando:

«Almeno in questi lunghi anni di dolore avrò il conforto di tenere in mano e ammirare i ricordi di quella che ho tanto amato...»

Strano impulso, il cuore umano! Domenica e ieri tre condannati ebbero del colloquio col loro parente, al locale di direzione delle carceri. Gli addii furono commoventi.

Primo si incontrò con i figli Francesco Marino. Dopo qualche istante di perplessità dinanzi alle sue creature, lo sciagurato genitore accostò alle proprie labbra quelle tenere creature e le baciò e ribaciò, stringendoli al petto con effusione.

Salutò quindi la moglie, dinanzi alla quale si sforzò invano di trattenerne qualche lagrime. Lasciandola, le disse: «Addio, arriverò!».

Commoventissimo fu l'incontro di Marino Tubaro con i vecchi genitori e le sorelle. Non poteva proferir parola e piangeva dirottamente.

Il padre gli dava amorevolmente coraggio, gli raccomandava di tenere sempre buona condotta, di sperare. Il Tubaro, rincuorato un po' alle parole confortatrici del genitore, promise di seguire sempre i suoi consigli ed espresse la sua speranza nella Corte di Cassazione.

Quindi abbracciò tutti ad uno ad uno, sparando ancora qualche lagrime e staccandosi da loro uscì in queste parole: «Perdonatemi... Io non so uccidere: sono stato trascinato...»

L'ultimo colloquio fu quello di Bares con i genitori, con i fratelli e con le sorelle.

Questi non potevano dir nulla, come se nulla fosse possibile dire ad uno sciagurato come quel che stava loro dinanzi.

Nel momento del distacco, il condannato volle dire una parola di conforto ai suoi vecchi:

«Datevi coraggio, state rassegnati, io cercherò di lavorare, di fare qualche risparmio... Spero in una mitigazione della pena...»

Alla stazione

Lo sdegno di un impiegato postale.

L'ira e gli spunti di Bares.

Stamane alle 7.30 Giacomo Bares, Tubaro Marino e Marino Francesco furono portati con due vetture di piazza alla stazione. Li scortarono i carabinieri comandati dal Maresciallo Banzani.

I tre assassini giunti sul piazzale della stazione, furono fatti smontare e introdotti nell'ufficio della pubblica sicurezza. Erano ammanettati, ma avevano l'aspetto lieto; Bares vestiva la pelle che portava alle udienze in Corte d'Assise.

Aveva in bocca un mezzo toscano; gli altri due fumavano la sigaretta. Un nugolo di persone s'accalcava intorno presso la porta dell'ufficio dove furono fatti entrare, in attesa del treno di Pontebba.

Un venditore ambulante, tale Canova, portò loro della grappa: lo bevvero il Tubaro e il Siciliano; Bares rifiutò.

«Non ne bevo, acquavite — disse. — Temo di ubriacarmi...»

Un momento s'accostò a loro l'impiegato sig. Antonio Faloni:

«Quale è il Bares? — chiese. — Sono io — rispose Bares stesso. — Ma la conosco, lei...»

Ma una voce di sdegno si levò contro di loro!

«Assassini, assassini!... E' il mato. Comincio postole Giuseppe Guaiti che digiustato e atomato del contegno di quei malfattori, non sa frenare un impeto di sdegno.

A quella voce i tre al volgono indietro; Bares, sgranando gli occhi in faccia a colui:

«Vigliacco! — gli urla — brutto perco! mac aco!...»

Un mormorio allora si leva tra i presenti, poi un coro di voci contro quei sanguinari:

«Assassini, assassini! — I ride, quei fioi de cani; grida di nuovo di Guaiti.

Il Bares ripete:

«Macaco!... stupido!... e gli sputa contro.

I carabinieri s'affacciano a mandare indietro la gente, per tema che lo sdegno prorompa.

«Lasciateli stare, lasciateli stare!... raccomandando un carabiniere. Si cerca di far salire i tre sul vapore; ma il Bares, inferocito, si volge ancora sputando con disprezzo contro il Guaiti e lanciandogli nuove insolenze.

I presenti protestano ancora, mentre ad uno ad uno i condannati salgono sul predellino e i carabinieri con loro.

Il treno fischia, si muove e porta lontano gli sciagurati.

Trattenimenti e Spettacoli

TEATRO MINERVA

«Congedo», di Renato Simoni.

E' un lavoro che «prende» e avvince.

Una madre sente la propria esistenza irrimediabilmente minata da un male terribile, segreto: ella sa con tutti i suoi giorni, ma spingendo l'amore verso il marito e i figli fino all'eroismo, dissimula il tormento di aspersi prossima alla fine, e s'opporta da sola, martire votata al sacrificio, l'enorme peso.

In casa sua regna il disordine; l'economia non vi è conosciuta; il marito, uomo caotico e fragoroso che trionfando nella battaglia politica segnerà la vittoria del ridicolo, come l'insultano i suoi avversari, occupa dall'egoistica ambizione della medaglietta non sospetta nemmeno lontanamente l'irrimediabile che sovrasta minaccioso alla sua donna.

La figlia preoccupata dall'idea del matrimonio, egoista e viziosa, il figlio preso nelle reti di una passione vergognosa, tutti in una parola, che la circondano, si accaniscono nel difendere il proprio interesse al maggiore godimento della vita, inconsci dello spago che a dondola quella eroica figura di sposa e di madre.

Ed ella dissimula sempre in mezzo ad essi; si fa innanzi malinconica, triste, e sorridente, portando la sua parola di saggezza e di pace. Dissimula, finge, di fronte alla perdita del diletto Giulio, invaso da pazzo furore amoroso per una che fu donna di tutti, l'amore materno, in un contrasto psichico sublime, la spinge a rivelare al figlio la tremenda verità. Il giovanotto sta per andarsene di casa, per congedarsi dalla mamma; ma è lei che in questo momento culminante prende dal figlio congedo.

«Vi non sapete nulla — dice — mi restano pochi mesi di vita...»

Per amore ella aveva a tutti nascosto l'angoscia sua, accresciuta dall'inconoscenza dei famigliari; non voleva cagionare loro dolore; ora altro amore cresce in lei gigante, l'amore che redime mediante il dolore. E dissimula il suo male e salva il figlio.

Questa la linea fondamentale della commedia di Renato Simoni. E si comprendono benissimo i trionfi cui fu battezzata dal pubblico milanese.

Per la prima volta ieri sera essa fu rappresentata dinanzi ad altro pubblico, sulle scene del nostro Minerva e se non suscitò forse l'entusiasmo che ci saremmo aspettati, il successo tuttavia ne fu pieno e unanime.

Il lavoro interessa fin dalle prime battute, il dialogo vi è sempre, spigliato e snello, le figure tratteggiate magistralmente, si presentano vive, reali, balzanti con le note caratteristiche che non si smentiscono un solo momento.

L'avv. Benigno Gugole, dal grande talento fantastico e squilibrato è una creazione perfetta e il comm. Benini la incarnò in modo superiore. Mirabile nella sua difficile, dolorosa parte la signora Benini Sambo; tutte alle segre riprodurre le ansie le angosce, le torture compresse della madre dal cuore grande, che vede la morte a pochi passi e finge l'eterna ironia della sorte; lei, la dolente, porta il nome di Letizia.

Caratteristica macchietta è quella del professore di geografia; ben definita in due tocchi di vera arte la figura di Pietro, zio dell'innamorato che pone le condizioni «per matrimonio» di suo nipote con la signorina figlia dell'avvocato.

L'azione sempre sostenuta; il contrasto efficace.

Oltre a Benini e alla Benini Sambo, le figure principali, molto bene recitarono anche gli altri la A. D. Benini nella parte di Nineta, la viziosa coccola del papà; Picello, nel prof. Sandri; Sterni nel figlio Giulio, A. Moro-Lin nell'innamorato Ettore, Scarni, giornalista, Conforti, zio Pietro; la Pasquelli, la Picello.

Molti applausi ad ogni calor di tela; al secondo atto si ebbero due oblie.

Stasera, il bellissimo lavoro si ripeté a richiesta generale.

Il teatro, come ieri sera, è già «tutto venduto».

TEATRO SOCIALE.

Nova Clus

Questa sera si ripeterà il programma di ieri sera che piacque moltissimo.

Le proiezioni saranno accompagnate dall'orchestra.

Il teatro sarà riscaldato.

Guarigione sicura. Tutti coloro che soffrono in seguito di stitichezza, di lenta digestione, di flatulenza, dolori di capo, in oppressione, mancanza d'appello o d'indisposizione qualunque, troveranno guarigione sicura facendo uso delle **Pilule scilistiche di M. L.** La scatola originale L. 2.30. Si richiama espressamente preparati di **M. L.**

L'inchiesta di Taranto.

Roma, 2. Si ha da Taranto che continuano le inchieste per accertare le responsabilità.

Si dà una grande importanza al risultato delle autopsie, su cui le autorità mantengono il riserbo, potendosi da esse stabilire se il primo colpo parri dalla caserma di S. Francesco o dai soldati di fantaria.

Intanto, essendo andato in vigore il regolamento che proibisce agli animali lattiferi di entrare in città e stabilisce la tariffa daziaria sul latte; i caprai si sono messi in sciopero.

I progressi della scienza.

Telegrafo e telefono simultanei.

Roma, 2. — La «Tribuna» annuncia che oggi, sulla linea telegrafica Colleferito-Foligno è stato sperimentato il nuovo sistema di telegrafia e telefonia simultanea. All'esperimento hanno assistito l'ispettore del ministero delle Poste, Carloti, e l'ispettore Banchi di Foligno. E' stata anzitutto attuata la comunicazione fra Colleferito (che trovasi al confine fra le Marche e l'Umbria) e Roma, e precisamente col Ministero delle Poste e telegrafi on. Giuffellì.

E' stato constatato che il nuovo sistema non intralaccia affatto il servizio telegrafico. Si è potuto comunicare, oltre che con tutti i comuni dell'Umbria, anche con Ancona e Foligno.

Le immagini telegrafate.

Roma 14. Il «Giornale d'Italia» ha intervistato il cav. Umberto Ellero commissario di pubblica sicurezza, docente presso la scuola di polizia scientifica e direttore di quel gabinetto fotografico. Egli ha brevettato in questi giorni un sistema per la trasmissione telegrafica delle immagini, che si chiama **teleimagine**.

L'Ellero ha spiegato il procedimento della sua invenzione, la quale si basa specialmente su di un apparecchio chiamato **tipometro**.

Si possono ottenere immagini così perfette da gareggiare e confondersi con vere e proprie fotografie dirette e senza che si scorga l'artificio usato.

In media una immagine (mezzo busto formato gabinetto) richiede circa tre ore fra la descrizione della immagine stessa e la sua ricomposizione sul display.

Il cav. Ellero sta ora preparando, in una pubblicazione, la descrizione particolareggiata della nuova ed interessante scoperta.

Trieste senza carne.

Trieste, 2. In una riunione dei macellai, tenuta stamane, vi fu la decisione di una serrata dei macellai sino a mercoledì, in segno di protesta contro la mancanza di carne e della possibilità che i grossisti aumentano il prezzo di essa.

Luigi Frincisk gerente responsabile

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE

Cav. dott. G. Munari

Aiuto dott. R. de Ferrari

Ringraziamento

Eg. sig. cav. dott. G. Munari

Triviso

Venezia 2 12 1910

La riconoscenza per chi ha un cuore è un dovere, il mezzo che mi è concesso per dimostrarla soltanto questo, di ringraziarla, ringraziarla profondamente. Dopo dolori insopportabili, dopo innumerevoli tentativi di rimedio, solo lei, sig. dottore, ha in grado in poco tempo di ridonarmi la salute perduta per una sciatica reumatica. Grazie, grazie ancora, la gratitudine per Lei sarà eterna.

Sua obb.ma PAVAN MATILDE

AVVISO

Essendo intenzione del Cotonificio Morganti (Pieve di Gemona) di formare una Cooperativa di Consumo fra Impiegati ed Operai si pubblica il presente avviso per invitare i fornitori di derrate alimentari e merci diverse a fare le loro offerte.

Cotonificio Morganti

L'amm. delegato A. Morganti

Bella stanza.

Centrale, grande, mobilio moderno, ed altra più piccola (con retré) affittarsi presso distinta famiglia.

Indirizzo presso l'Agenzia A. Manzoni e C.

Francesco Cogolo

Callista

Via Saverio 16

A richiesta si reca anche a domicilio

Cercasi

da importante azienda, già-vanetto per ufficio, stipendio immediato. Offerte sub. D. D. prezzo A. Manzoni e C. Udine.

STABILIMENTO BAROLOGICO

Dot. V. COSTANTINI

In Vittoria Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine 1903. Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra del confezionamento del tess. di Milano 1906.

o. Inercolo cellulare bianco-giallo giapponese.

Inercolo cellulare bianco-giallo storico.

Poligrafo speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commesse.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e

Chirurgia delle Vie urinarie.

Cure speciali, delle malattie della prostata della vescicola, dell'impotenza e nevrosi, sessuali, Funzionamenti marcurati per cura rapida, intimità della sifilide - Siero - diagnosi di Wassermann.

Rapporto speciale per sale di medicazioni, paragoni, di doganza e d'aspetto separato.

Venezia S. Maurizio, 2651-52 Tel. 730.

UDINE. Consultazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza Vit. con ingresso via Belloni N. 10.

In Via

Jacopo Marioni N. 8

vasti locali a pianoterra d'affittare col 1.º Gennaio.

AVVERTO

la mia Spettabile clientela di aver rifornito il mio magazzino di

VINI NOSTRANI

comuni bianchi e rossi e tipi veronesi, nonché di lusso a prezzi da non temere concorrenza.

Per ordinazioni rivolgersi direttamente al sottoscritto

Liszi Luigi fa Paolo

MARTIGNACCO - (Udine)

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., di Milano, Via S. Paolo, 11, unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSEN'S TOURISTEN PFLASTER, di fama mondiale, avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni, che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Sigg. acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che il solo vero e genuino

L. LUSEN'S TOURISTEN PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i cali ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello di cui si rotoli oltre al marchio di fabbrica («alpinista») sovrapposto alla firma L. Lusen's portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERIORMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca nonché tutti quegli articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione, ma non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.60.

GE LONI

USANDO

SKIN

Massime onoreficenze e Gran Premio

ESPOSIZIONI

Bruxelles - Londra - Parigi

Buenos Ayres

ESCLUSIVA PER L'ITALIA:

A. MANZONI & C.

Milano-Roma-Genova

Letteratura completa:

D. R. Beretta - Gabrio Casati, L. MILANO

Caseggiati

già podere dell'Istituto Tecnico) e terreni con aree fabbricabili da vendersi a grandi e piccoli spezzati in Udine-Esterno (S. Osvaldo) e Zugliano. Per informazioni e trattative rivolgersi al dott. Alberico Perissini. Udine Via Precchiuso N. 6.

Da cedersi

a buone condizioni un gascometro capace di 24 lampade, tuttora in funzione per essere sostituito da impianto elettrico.

Per trattative rivolgersi al Restaurant Gambirano, Codroipo.

Roncegno

Acqua Naturale Arancione Ferruginosa (Anemie, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi. — Ottimo ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

(Vedi avviso in quarta pagina).

ELETTRICITA

UDINE Gino Agnoli & C. UDINE

SODIETA IN ADOVANDITA SEMPLICE

Grossisti in materiali elettrici per installazioni Fili conduttori — Isolatori — Tubi e materiali isolanti — Lampadari ed apparecchi di illuminazione — Interruttori ed accessori per quadri di distribuzione — Vetrore — Ferri da stiro ed apparecchi di riscaldamento elettrico — Lampadine ad incandescenza a carbone ed a filamento metallico — Lampade ad arco — Telefoni — Scorie ed accessori — Apparecchi elettro-medicali — Ventilatori.

Depositari per il Friuli dello Dinamo e del Motori

R. E. G. THOMSON - HOUSTON - BERLINO

Si eseguono impianti completi d'ogni entità a perfetta regola d'arte

Collaudi — Sopraluoghi — Preventivi — Consulenti tecnici.

Ing. C. FACHINI

Deposito Macchine ed accessori

Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09

Rubinetterie

Gomme

Assortimento:

pompe tedesche per acqua d'ogni sistema;

pompe americane per scavi;

pompe per pozzi neri e pompe per travaso.

LINOLEUM

Pavimenti completi

Tappeti d'ogni misura

Corsie in tutte le altezze

Rappte e Depositario:

Pietro Marchesi

UDINE - VIA PAULADINO N. 27 (S. Cristoforo)

Dirimpetto Avv. Bertacchi.

Fabbrica Cucine Economiche e stufe

Cav. GIUS. BISSATTINI

e i Figli

premiata con otto medaglie

UDINE - VIA AQUILEIA 45 - UDINE

Telefono 2-57

Fornitore di cucine economiche

stufe, caloriferi agli Alberghi, Trattorie, Case private, Collegi e Istituti del Veneto.

Garantito l'ottimo funzionamento

Lavorazione solidissima — Massima economia nel combustibile.

Depositario delle premiate stufe Malingier

atte a riscaldare con un sol fuoco da 2 a 4 stanze.

Assommo qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Risma-Tisi)

USARE IL

CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la Ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma

CASA DI SALUTE

del Dr. Metallio Cominotti

— Tolmezzo —

per CHIRURGIA GENERALE

La voluttà della vendetta

di P. Manetty.

Enrico era un giovane da comprendere tutta la gravità del sacrificio che sua madre, malandata in salute, si imponeva e gli ripugnò di dover vivere a carico di colei che gli aveva dato la vita e che egli adorava.

Cercò a lungo e finalmente trovò modo di dare qualche ripetizione di latino e di greco a giovanetti di buona famiglia e alla sera aveva trovato di usufruire delle sue abilità musicali, coll'accompagnare al piano, in un piccolo caffè del sebborgio, alcune canzonette sfatate.

Enrico Fressynet era riuscito così, coi suoi scarsi guadagni, a portare quasi il pareggio nel piccolo bilancio di sua madre.

In tal modo era giunto al quarto anno di università e non gli mancavano più che pochi mesi per avere la sua laurea di dottore in legge.

Fra le persone che aveva conosciuto suo padre e forse l'unica che

era rimasta fedele alla memoria del defunto, c'era il signor Vermorel, l'intendente del conte di Valmery. Anche a lui, Enrico Fressynet si era rivolto per avere lavoro e il buon uomo alla richiesta della contessina Giordetta, aveva subito pensato al giovane.

Quando Enrico ricevette il biglietto di Vermorel che lo invitava a presentarsi possibilmente in giornata alla contessina di Valmery che aveva bisogno di lui, mandò un sospiro di sollievo, pensando che forse avrebbe potuto aumentare i suoi piccoli guadagni e diminuire il lavoro di sua madre; ma la sua gioia fu di breve durata perché subito le affisse l'idea che avrebbe fatto una ben misera figura col presentarsi dinanzi alla nobilita e ricca signorina in una toilette assai trascurata. La sua giacca era logora sui gomiti ed i suoi calzoni neri lasciavano intravedere la corda. Per la prima volta in vita sua trovò un senso di umiliazione e di confusione.

Ma volere o volere non l'era mezzo di fare diversamento: egli doveva dare una buona spolverata ai suoi abiti, pregare sua madre di rammentare qua e là presentarsi come meglio poteva. Per questo, alla fine, chi ha bisogno di lavoro non è ricco e chi non è ricco non può andare vestito come un damigiano.

Il guardaportone del palazzo di via Vilars, al quale Enrico Fressynet si rivolse per poter parlare con la contessina, dopo di averlo squadrato da capo a piedi gli rispose e con arroganza.

— La contessina non riceve. Potete andarsene.

Una vampa di collera impetì il volto del giovane il quale e impresse che quello parole erano rivolte più tosto ai suoi abiti che a lui, però, demitendo la sua ribellezza, prese il rustico guardaportone di cui aveva tirato la contessina che una prima mandata del signor Vermorel desiderava vederla.

Al nome del vecchio intendente, il guardaportone si fece più mansueto e parlando con un tintinnio di braccia disse ad Enrico:

— Datemi la vostra carta da visita che la farò avere alla contessina. Se essa vorrà ricevervi, buona sera.

Enrico aveva di nuovo. Egli la vita sua, non aveva mai potuto permettersi il lusso d'aver dei biglietti da visita.

Non occorre — egli disse — senza imbarazzo. — Basta che facciate dire alla contessina il mio nome: «Fressynet» — aggiungendo che non mandava dal signor Vermorel.

Il guardaportone guardò di nuovo con commiserazione gli abiti del giovane, poi tirò il cordone di un campanello.

Pochi istanti dopo un cameriere in livrea da lutto entrò nella portineria.

— Che cosa volete, papà Sismund egli domandò al guardaportone.

— Questo giovane — rispose l'intendente, indicando Enrico Fressynet — è a casa sua — a dice incaricato del signor Vermorel di parlare con la contessina.

— Favorite seguirmi — disse il cameriere ad Enrico inchinandosi dinanzi a lui.

Quell'accoglienza, tanto diversa da quella del guardaportone, fece spuntare il sorriso sulle labbra del giovane.

Enrico aveva di nuovo. Egli la vita sua, non aveva mai potuto permettersi il lusso d'aver dei biglietti da visita.

Non occorre — egli disse — senza imbarazzo. — Basta che facciate dire alla contessina il mio nome: «Fressynet» — aggiungendo che non mandava dal signor Vermorel.

Il guardaportone guardò di nuovo con commiserazione gli abiti del giovane, poi tirò il cordone di un campanello.

Pochi istanti dopo un cameriere in livrea da lutto entrò nella portineria.

— Che cosa volete, papà Sismund egli domandò al guardaportone.

— Questo giovane — rispose l'intendente, indicando Enrico Fressynet — è a casa sua — a dice incaricato del signor Vermorel di parlare con la contessina.

— Favorite seguirmi — disse il cameriere ad Enrico inchinandosi dinanzi a lui.

Quell'accoglienza, tanto diversa da quella del guardaportone, fece spuntare il sorriso sulle labbra del giovane.

vane che seguì il cameriere attraverso il grande cortile lastricato di marmo, salirono le scale, attraversarono parecchie sale, poi il cameriere si fermò ed indicando a Enrico una poltroncina:

— Favorito accomodarvi, mentre io vado ad annunciare la vostra visita alla contessina.

Rimasto solo nell'elegante salotto Enrico si guardò in giro. Appeso in una cornice ovale, in dorata e stupendamente intagliata, c'era il ritratto a mezzo busto d'una fanciulla di sedici anni.

Il pittore doveva certo essere un grande artista, perché aveva saputo dare ai tocchi del suo pennello l'evidenza della vita.

Il colorito ed i lineamenti erano così perfetti, che l'osservatore credeva di vedere piuttosto uno specchio dinanzi al quale passasse una fanciulla di divina bellezza, che un quadro.

Con gli occhi fissi su quel volto celestiale, come affascinato, Enrico Fressynet non udì neppure aprirsi un uscio e non notò l'arrivo della contessina Giordetta.

ORARIO FERROVIARIO

PARTESE DA UDINE
per Pontebbina: Lusso 5.55 (1) Lusso 5.55 (2) Lusso 5.55 (3) Lusso 5.55 (4) Lusso 5.55 (5) Lusso 5.55 (6) Lusso 5.55 (7) Lusso 5.55 (8) Lusso 5.55 (9) Lusso 5.55 (10) Lusso 5.55 (11) Lusso 5.55 (12) Lusso 5.55 (13) Lusso 5.55 (14) Lusso 5.55 (15) Lusso 5.55 (16) Lusso 5.55 (17) Lusso 5.55 (18) Lusso 5.55 (19) Lusso 5.55 (20) Lusso 5.55 (21) Lusso 5.55 (22) Lusso 5.55 (23) Lusso 5.55 (24) Lusso 5.55 (25) Lusso 5.55 (26) Lusso 5.55 (27) Lusso 5.55 (28) Lusso 5.55 (29) Lusso 5.55 (30) Lusso 5.55 (31) Lusso 5.55 (32) Lusso 5.55 (33) Lusso 5.55 (34) Lusso 5.55 (35) Lusso 5.55 (36) Lusso 5.55 (37) Lusso 5.55 (38) Lusso 5.55 (39) Lusso 5.55 (40) Lusso 5.55 (41) Lusso 5.55 (42) Lusso 5.55 (43) Lusso 5.55 (44) Lusso 5.55 (45) Lusso 5.55 (46) Lusso 5.55 (47) Lusso 5.55 (48) Lusso 5.55 (49) Lusso 5.55 (50) Lusso 5.55 (51) Lusso 5.55 (52) Lusso 5.55 (53) Lusso 5.55 (54) Lusso 5.55 (55) Lusso 5.55 (56) Lusso 5.55 (57) Lusso 5.55 (58) Lusso 5.55 (59) Lusso 5.55 (60) Lusso 5.55 (61) Lusso 5.55 (62) Lusso 5.55 (63) Lusso 5.55 (64) Lusso 5.55 (65) Lusso 5.55 (66) Lusso 5.55 (67) Lusso 5.55 (68) Lusso 5.55 (69) Lusso 5.55 (70) Lusso 5.55 (71) Lusso 5.55 (72) Lusso 5.55 (73) Lusso 5.55 (74) Lusso 5.55 (75) Lusso 5.55 (76) Lusso 5.55 (77) Lusso 5.55 (78) Lusso 5.55 (79) Lusso 5.55 (80) Lusso 5.55 (81) Lusso 5.55 (82) Lusso 5.55 (83) Lusso 5.55 (84) Lusso 5.55 (85) Lusso 5.55 (86) Lusso 5.55 (87) Lusso 5.55 (88) Lusso 5.55 (89) Lusso 5.55 (90) Lusso 5.55 (91) Lusso 5.55 (92) Lusso 5.55 (93) Lusso 5.55 (94) Lusso 5.55 (95) Lusso 5.55 (96) Lusso 5.55 (97) Lusso 5.55 (98) Lusso 5.55 (99) Lusso 5.55 (100) Lusso 5.55 (101) Lusso 5.55 (102) Lusso 5.55 (103) Lusso 5.55 (104) Lusso 5.55 (105) Lusso 5.55 (106) Lusso 5.55 (107) Lusso 5.55 (108) Lusso 5.55 (109) Lusso 5.55 (110) Lusso 5.55 (111) Lusso 5.55 (112) Lusso 5.55 (113) Lusso 5.55 (114) Lusso 5.55 (115) Lusso 5.55 (116) Lusso 5.55 (117) Lusso 5.55 (118) Lusso 5.55 (119) Lusso 5.55 (120) Lusso 5.55 (121) Lusso 5.55 (122) Lusso 5.55 (123) Lusso 5.55 (124) Lusso 5.55 (125) Lusso 5.55 (126) Lusso 5.55 (127) Lusso 5.55 (128) Lusso 5.55 (129) Lusso 5.55 (130) Lusso 5.55 (131) Lusso 5.55 (132) Lusso 5.55 (133) Lusso 5.55 (134) Lusso 5.55 (135) Lusso 5.55 (136) Lusso 5.55 (137) Lusso 5.55 (138) Lusso 5.55 (139) Lusso 5.55 (140) Lusso 5.55 (141) Lusso 5.55 (142) Lusso 5.55 (143) Lusso 5.55 (144) Lusso 5.55 (145) Lusso 5.55 (146) Lusso 5.55 (147) Lusso 5.55 (148) Lusso 5.55 (149) Lusso 5.55 (150) Lusso 5.55 (151) Lusso 5.55 (152) Lusso 5.55 (153) Lusso 5.55 (154) Lusso 5.55 (155) Lusso 5.55 (156) Lusso 5.55 (157) Lusso 5.55 (158) Lusso 5.55 (159) Lusso 5.55 (160) Lusso 5.55 (161) Lusso 5.55 (162) Lusso 5.55 (163) Lusso 5.55 (164) Lusso 5.55 (165) Lusso 5.55 (166) Lusso 5.55 (167) Lusso 5.55 (168) Lusso 5.55 (169) Lusso 5.55 (170) Lusso 5.55 (171) Lusso 5.55 (172) Lusso 5.55 (173) Lusso 5.55 (174) Lusso 5.55 (175) Lusso 5.55 (176) Lusso 5.55 (177) Lusso 5.55 (178) Lusso 5.55 (179) Lusso 5.55 (180) Lusso 5.55 (181) Lusso 5.55 (182) Lusso 5.55 (183) Lusso 5.55 (184) Lusso 5.55 (185) Lusso 5.55 (186) Lusso 5.55 (187) Lusso 5.55 (188) Lusso 5.55 (189) Lusso 5.55 (190) Lusso 5.55 (191) Lusso 5.55 (192) Lusso 5.55 (193) Lusso 5.55 (194) Lusso 5.55 (195) Lusso 5.55 (196) Lusso 5.55 (197) Lusso 5.55 (198) Lusso 5.55 (199) Lusso 5.55 (200) Lusso 5.55 (201) Lusso 5.55 (202) Lusso 5.55 (203) Lusso 5.55 (204) Lusso 5.55 (205) Lusso 5.55 (206) Lusso 5.55 (207) Lusso 5.55 (208) Lusso 5.55 (209) Lusso 5.55 (210) Lusso 5.55 (211) Lusso 5.55 (212) Lusso 5.55 (213) Lusso 5.55 (214) Lusso 5.55 (215) Lusso 5.55 (216) Lusso 5.55 (217) Lusso 5.55 (218) Lusso 5.55 (219) Lusso 5.55 (220) Lusso 5.55 (221) Lusso 5.55 (222) Lusso 5.55 (223) Lusso 5.55 (224) Lusso 5.55 (225) Lusso 5.55 (226) Lusso 5.55 (227) Lusso 5.55 (228) Lusso 5.55 (229) Lusso 5.55 (230) Lusso 5.55 (231) Lusso 5.55 (232) Lusso 5.55 (233) Lusso 5.55 (234) Lusso 5.55 (235) Lusso 5.55 (236) Lusso 5.55 (237) Lusso 5.55 (238) Lusso 5.55 (239) Lusso 5.55 (240) Lusso 5.55 (241) Lusso 5.55 (242) Lusso 5.55 (243) Lusso 5.55 (244) Lusso 5.55 (245) Lusso 5.55 (246) Lusso 5.55 (247) Lusso 5.55 (248) Lusso 5.55 (249) Lusso 5.55 (250) Lusso 5.55 (251) Lusso 5.55 (252) Lusso 5.55 (253) Lusso 5.55 (254) Lusso 5.55 (255) Lusso 5.55 (256) Lusso 5.55 (257) Lusso 5.55 (258) Lusso 5.55 (259) Lusso 5.55 (260) Lusso 5.55 (261) Lusso 5.55 (262) Lusso 5.55 (263) Lusso 5.55 (264) Lusso 5.55 (265) Lusso 5.55 (266) Lusso 5.55 (267) Lusso 5.55 (268) Lusso 5.55 (269) Lusso 5.55 (270) Lusso 5.55 (271) Lusso 5.55 (272) Lusso 5.55 (273) Lusso 5.55 (274) Lusso 5.55 (275) Lusso 5.55 (276) Lusso 5.55 (277) Lusso 5.55 (278) Lusso 5.55 (279) Lusso 5.55 (280) Lusso 5.55 (281) Lusso 5.55 (282) Lusso 5.55 (283) Lusso 5.55 (284) Lusso 5.55 (285) Lusso 5.55 (286) Lusso 5.55 (287) Lusso 5.55 (288) Lusso 5.55 (289) Lusso 5.55 (290) Lusso 5.55 (291) Lusso 5.55 (292) Lusso 5.55 (293) Lusso 5.55 (294) Lusso 5.55 (295) Lusso 5.55 (296) Lusso 5.55 (297) Lusso 5.55 (298) Lusso 5.55 (299) Lusso 5.55 (300) Lusso 5.55 (301) Lusso 5.55 (302) Lusso 5.55 (303) Lusso 5.55 (304) Lusso 5.55 (305) Lusso 5.55 (306) Lusso 5.55 (307) Lusso 5.55 (308) Lusso 5.55 (309) Lusso 5.55 (310) Lusso 5.55 (311) Lusso 5.55 (312) Lusso 5.55 (313) Lusso 5.55 (314) Lusso 5.55 (315) Lusso 5.55 (316) Lusso 5.55 (317) Lusso 5.55 (318) Lusso 5.55 (319) Lusso 5.55 (320) Lusso 5.55 (321) Lusso 5.55 (322) Lusso 5.55 (323) Lusso 5.55 (324) Lusso 5.55 (325) Lusso 5.55 (326) Lusso 5.55 (327) Lusso 5.55 (328) Lusso 5.55 (329) Lusso 5.55 (330) Lusso 5.55 (331) Lusso 5.55 (332) Lusso 5.55 (333) Lusso 5.55 (334) Lusso 5.55 (335) Lusso 5.55 (336) Lusso 5.55 (337) Lusso 5.55 (338) Lusso 5.55 (339) Lusso 5.55 (340) Lusso 5.55 (341) Lusso 5.55 (342) Lusso 5.55 (343) Lusso 5.55 (344) Lusso 5.55 (345) Lusso 5.55 (346) Lusso 5.55 (347) Lusso 5.55 (348) Lusso 5.55 (349) Lusso 5.55 (350) Lusso 5.55 (351) Lusso 5.55 (352) Lusso 5.55 (353) Lusso 5.55 (354) Lusso 5.55 (355) Lusso 5.55 (356) Lusso 5.55 (357) Lusso 5.55 (358) Lusso 5.55 (359) Lusso 5.55 (360) Lusso 5.55 (361) Lusso 5.55 (362) Lusso 5.55 (363) Lusso 5.55 (364) Lusso 5.55 (365) Lusso 5.55 (366) Lusso 5.55 (367) Lusso 5.55 (368) Lusso 5.55 (369) Lusso 5.55 (370) Lusso 5.55 (371) Lusso 5.55 (372) Lusso 5.55 (373) Lusso 5.55 (374) Lusso 5.55 (375) Lusso 5.55 (376) Lusso 5.55 (377) Lusso 5.55 (378) Lusso 5.55 (379) Lusso 5.55 (380) Lusso 5.55 (381) Lusso 5.55 (382) Lusso 5.55 (383) Lusso 5.55 (384) Lusso 5.55 (385) Lusso 5.55 (386) Lusso 5.55 (387) Lusso 5.55 (388) Lusso 5.55 (389) Lusso 5.55 (390) Lusso 5.55 (391) Lusso 5.55 (392) Lusso 5.55 (393) Lusso 5.55 (394) Lusso 5.55 (395) Lusso 5.55 (396) Lusso 5.55 (397) Lusso 5.55 (398) Lusso 5.55 (399) Lusso 5.55 (400) Lusso 5.55 (401) Lusso 5.55 (402) Lusso 5.55 (403) Lusso 5.55 (404) Lusso 5.55 (405) Lusso 5.55 (406) Lusso 5.55 (407) Lusso 5.55 (408) Lusso 5.55 (409) Lusso 5.55 (410) Lusso 5.55 (411) Lusso 5.55 (412) Lusso 5.55 (413) Lusso 5.55 (414) Lusso 5.55 (415) Lusso 5.55 (416) Lusso 5.55 (417) Lusso 5.55 (418) Lusso 5.55 (419) Lusso 5.55 (420) Lusso 5.55 (421) Lusso 5.55 (422) Lusso 5.55 (423) Lusso 5.55 (424) Lusso 5.55 (425) Lusso 5.55 (426) Lusso 5.55 (427) Lusso 5.55 (428) Lusso 5.55 (429) Lusso 5.55 (430) Lusso 5.55 (431) Lusso 5.55 (432) Lusso 5.55 (433) Lusso 5.55 (434) Lusso 5.55 (435) Lusso 5.55 (436) Lusso 5.55 (437) Lusso 5.55 (438) Lusso 5.55 (439) Lusso 5.55 (440) Lusso 5.55 (441) Lusso 5.55 (442) Lusso 5.55 (443) Lusso 5.55 (444) Lusso 5.55 (445) Lusso 5.55 (446) Lusso 5.55 (447) Lusso 5.55 (448) Lusso 5.55 (449) Lusso 5.55 (450) Lusso 5.55 (451) Lusso 5.55 (452) Lusso 5.55 (453) Lusso 5.55 (454) Lusso 5.55 (455) Lusso 5.55 (456) Lusso 5.55 (457) Lusso 5.55 (458) Lusso 5.55 (459) Lusso 5.55 (460) Lusso 5.55 (461) Lusso 5.55 (462) Lusso 5.55 (463) Lusso 5.55 (464) Lusso 5.55 (465) Lusso 5.55 (466) Lusso 5.55 (467) Lusso 5.55 (468) Lusso 5.55 (469) Lusso 5.55 (470) Lusso 5.55 (471) Lusso 5.55 (472) Lusso 5.55 (473) Lusso 5.55 (474) Lusso 5.55 (475) Lusso 5.55 (476) Lusso 5.55 (477) Lusso 5.55 (478) Lusso 5.55 (479) Lusso 5.55 (480) Lusso 5.55 (481) Lusso 5.55 (482) Lusso 5.55 (483) Lusso 5.55 (484) Lusso 5.55 (485) Lusso 5.55 (486) Lusso 5.55 (487) Lusso 5.55 (488) Lusso 5.55 (489) Lusso 5.55 (490) Lusso 5.55 (491) Lusso 5.55 (492) Lusso 5.55 (493) Lusso 5.55 (494) Lusso 5.55 (495) Lusso 5.55 (496) Lusso 5.55 (497) Lusso 5.55 (498) Lusso 5.55 (499) Lusso 5.55 (500) Lusso 5.55 (501) Lusso 5.55 (502) Lusso 5.55 (503) Lusso 5.55 (504) Lusso 5.55 (505) Lusso 5.55 (506) Lusso 5.55 (507) Lusso 5.55 (508) Lusso 5.55 (509) Lusso 5.55 (510) Lusso 5.55 (511) Lusso 5.55 (512) Lusso 5.55 (513) Lusso 5.55 (514) Lusso 5.55 (515) Lusso 5.55 (516) Lusso 5.55 (517) Lusso 5.55 (518) Lusso 5.55 (519) Lusso 5.55 (520) Lusso 5.55 (521) Lusso 5.55 (522) Lusso 5.55 (523) Lusso 5.55 (524) Lusso 5.55 (525) Lusso 5.55 (526) Lusso 5.55 (527) Lusso 5.55 (528) Lusso 5.55 (529) Lusso 5.55 (530) Lusso 5.55 (531) Lusso 5.55 (532) Lusso 5.55 (533) Lusso 5.55 (534) Lusso 5.55 (535) Lusso 5.55 (536) Lusso 5.55 (537) Lusso 5.55 (538) Lusso 5.55 (539) Lusso 5.55 (540) Lusso 5.55 (541) Lusso 5.55 (542) Lusso 5.55 (543) Lusso 5.55 (544) Lusso 5.55 (545) Lusso 5.55 (546) Lusso 5.55 (547) Lusso 5.55 (548) Lusso 5.55 (549) Lusso 5.55 (550) Lusso 5.55 (551) Lusso 5.55 (552) Lusso 5.55 (553) Lusso 5.55 (554) Lusso 5.55 (555) Lusso 5.55 (556) Lusso 5.55 (557) Lusso 5.55 (558) Lusso 5.55 (559) Lusso 5.55 (560) Lusso 5.55 (561) Lusso 5.55 (562) Lusso 5.55 (563) Lusso 5.55 (564) Lusso 5.55 (565) Lusso 5.55 (566) Lusso 5.55 (567) Lusso 5.55 (568) Lusso 5.55 (569) Lusso 5.55 (570) Lusso 5.55 (571) Lusso 5.55 (572) Lusso 5.55 (573) Lusso 5.55 (574) Lusso 5.55 (575) Lusso 5.55 (576) Lusso 5.55 (577) Lusso 5.55 (578) Lusso 5.55 (579) Lusso 5.55 (580) Lusso 5.55 (581) Lusso 5.55 (582) Lusso 5.55 (583) Lusso 5.55 (584) Lusso 5.55 (585) Lusso 5.55 (586) Lusso 5.55 (587) Lusso 5.55 (588) Lusso 5.55 (589) Lusso 5.55 (590) Lusso 5.55 (591) Lusso 5.55 (592) Lusso 5.55 (593) Lusso 5.55 (594) Lusso 5.55 (595) Lusso 5.55 (596) Lusso 5.55 (597) Lusso 5.55 (598) Lusso 5.55 (599) Lusso 5.55 (600) Lusso 5.55 (601) Lusso 5.55 (602) Lusso 5.55 (603) Lusso 5.55 (604) Lusso 5.55 (605) Lusso 5.55 (606) Lusso 5.55 (607) Lusso 5.55 (608) Lusso 5.55 (609) Lusso 5.55 (610) Lusso 5.55 (611) Lusso 5.55 (612) Lusso 5.55 (613) Lusso 5.55 (614) Lusso 5.55 (615) Lusso 5.55 (616) Lusso 5.55 (617) Lusso 5.55 (618) Lusso 5.55 (619) Lusso 5.55 (620) Lusso 5.55 (621) Lusso 5.55 (622) Lusso 5.55 (623) Lusso 5.55 (624) Lusso 5.55 (625) Lusso 5.55 (626) Lusso 5.55 (627) Lusso 5.55 (628) Lusso 5.55 (629) Lusso 5.55 (630) Lusso 5.55 (631) Lusso 5.55 (632) Lusso 5.55 (633) Lusso 5.55 (634) Lusso 5.55 (635) Lusso 5.55 (636) Lusso 5.55 (637) Lusso 5.55 (638) Lusso 5.55 (639) Lusso 5.55 (640) Lusso 5.55 (641) Lusso 5.55 (642) Lusso 5.55 (643) Lusso 5.55 (644) Lusso 5.55 (645) Lusso 5.55 (646) Lusso 5.55 (647) Lusso 5.55 (648) Lusso 5.55 (649) Lusso 5.55 (650) Lusso 5.55 (651) Lusso 5.55 (652) Lusso 5.55 (653) Lusso 5.55 (654) Lusso 5.55 (655) Lusso 5.55 (656) Lusso 5.55 (657) Lusso 5.55 (658) Lusso 5.55 (659) Lusso 5.55 (660) Lusso 5.55 (661) Lusso 5.55 (662) Lusso 5.55 (663) Lusso 5.55 (664) Lusso 5.55 (665) Lusso 5.55 (666) Lusso 5.55 (667) Lusso 5.55 (668) Lusso 5.55 (669) Lusso 5.55 (670) Lusso 5.55 (671) Lusso 5.55 (672) Lusso 5.55 (673) Lusso 5.55 (674) Lusso 5.55 (675) Lusso 5.55 (676) Lusso 5.55 (677) Lusso 5.55 (678) Lusso 5.55 (679) Lusso 5.55 (680) Lusso 5.55 (681) Lusso 5.55 (682) Lusso 5.55 (683) Lusso 5.55 (684) Lusso 5.55 (685) Lusso 5.55 (686) Lusso 5.55 (687) Lusso 5.55 (688) Lusso 5.55 (689) Lusso 5.55 (690) Lusso 5.55 (691) Lusso 5.55 (692) Lusso 5.55 (693) Lusso 5.55 (694) Lusso 5.55 (695) Lusso 5.55 (696) Lusso 5.55 (697) Lusso 5.55 (698) Lusso 5.55 (699) Lusso 5.55 (700) Lusso 5.55 (701) Lusso 5.55 (702) Lusso 5.55 (703) Lusso 5.55 (704) Lusso 5.55 (705) Lusso 5.55 (706) Lusso 5.55 (707) Lusso 5.55 (708) Lusso 5.55 (709) Lusso 5.55 (710) Lusso 5.55 (711) Lusso 5.55 (712) Lusso 5.55 (713) Lusso 5.55 (714) Lusso 5.55 (715) Lusso 5.55 (716) Lusso 5.55 (717) Lusso 5.55 (718) Lusso 5.55 (719) Lusso 5.55 (720) Lusso 5.55 (721) Lusso 5.55 (722) Lusso 5.55 (723) Lusso 5.55 (724) Lusso 5.55 (725) Lusso 5.55 (726) Lusso 5.55 (727) Lusso 5.55 (728) Lusso 5.55 (729) Lusso 5.55 (730) Lusso 5.55 (731) Lusso 5.55 (732) Lusso 5.55 (733) Lusso 5.55 (734) Lusso 5.55 (735) Lusso 5.55 (736) Lusso 5.55 (737) Lusso 5.55 (738) Lusso 5.55 (739) Lusso 5.55 (740) Lusso 5.55 (741) Lusso 5.55 (742) Lusso 5.55 (743) Lusso 5.55 (744) Lusso 5.55 (745) Lusso 5.55 (746) Lusso 5.55 (747) Lusso 5.55 (748) Lusso 5.55 (749) Lusso 5.55 (750) Lusso 5.55 (751) Lusso 5.55 (752) Lusso 5.55 (753) Lusso 5.55 (754) Lusso 5.55 (755) Lusso 5.55 (756) Lusso 5.55 (757) Lusso 5.55 (758) Lusso 5.55 (759) Lusso 5.55 (760) Lusso 5.55 (761) Lusso 5.55 (762) Lusso 5.55 (763) Lusso 5.55 (764) Lusso 5.55 (765) Lusso 5.55 (766) Lusso 5.55 (767) Lusso 5.55 (768) Lusso 5.55 (769) Lusso 5.55 (770) Lusso 5.55 (771) Lusso 5.55 (772) Lusso 5.55 (773) Lusso 5.55 (774) Lusso 5.55 (775) Lusso 5.55 (776) Lusso 5.55 (777) Lusso 5.55 (778) Lusso 5.55 (779) Lusso 5.55 (780) Lusso 5.55 (781) Lusso 5.55 (782) Lusso 5.55 (783) Lusso 5.55 (784) Lusso 5.55 (785) Lusso 5.55 (786) Lusso 5.55 (787) Lusso 5.55 (788) Lusso 5.55 (789) Lusso 5.55 (790) Lusso 5.55 (791) Lusso 5.55 (792) Lusso 5.55 (793) Lusso 5.55 (794) Lusso 5.55 (795) Lusso 5.55 (796) Lusso 5.55 (797) Lusso 5.55 (798) Lusso 5.55 (799) Lusso 5.55 (800) Lusso 5.55 (801) Lusso 5.55 (802) Lusso 5.55 (803) Lusso